



COMUNICATO STAMPA

MARZIANI IN ARSENALE

Lo scorso 8 maggio c.a. si è tenuta una riunione con la Direzione Arsenale avente per tema l'orario di lavoro. Questa volta la sensazione della presa per i fondelli si è tramutata in certezza.

Il dubbio che i giochi siano fatti e che le maggiori Organizzazioni Sindacali continuino a sbandierare come conquiste qualche piccola concessione della Direzione continua ad indisporci.

Discutere di orario di lavoro in queste condizioni ci pare sbagliato e fuorviante.

Abbiamo la necessità di parlare di **LAVORO** dal quale far discendere qualunque altro discorso, una necessità che prospettiamo da tempo immemorabile inascoltati.

Tanto più alla luce delle notizie di oggi: un altro Reparto è stato chiuso e dichiarato inagibile dall'Ispezzione del Lavoro che sta conducendo una ispezione all'interno dell'Arsenale.

Nel corso di quella riunione abbiamo chiesto sia alla Direzione che alla RSU di congelare quella discussione sino a quando non si fosse affrontato il vero nodo della questione: data la situazione attuale di mancanza di lavoro, di condizioni di agibilità precaria, di condizioni igieniche al limite minimo della decenza quali decisioni concrete si intendono adottare e quali prospettive vi siano per il personale considerata la cronica mancanza di fondi e l'indisponibilità del Ministro a confrontarsi con le OO.SS. mantenendo una impostazione di chiusura inaugurata dal suo predecessore di centro destra.

Abbiamo ricevuto una risposta negativa al primo quesito e nessuna al secondo, di conseguenza la delegazione RdB/CUB ha abbandonato la riunione.

Ci sembra molto utile richiamare l'attenzione di tutti, anche dei più inguaribili ottimisti, sulla risposta all'interrogazione parlamentare della On. Duranti, nella quale **ESPLICITAMENTE** si parla di commissione ad hoc (dove l'Hoc siamo noi!) per valutare le possibilità e decidere del nostro (eventuale) futuro: ci saremo? e chi sarà la nostra controparte?

ALLORA CHI SONO I MARZIANI?

Questa O.S. ha già programmato di chiamare i lavoratori in assemblea per proporre loro una immediata azione di lotta da mettere in campo per manifestare la volontà di rimanere in piedi come persone e come dipendenti.

Se il nostro destino è quello di scomparire lo vogliamo fare con Dignità ed orgogliosamente.

Non siamo noi quelli che si devono vergognare!